

Mutoidi, arte pubblica a San Marino

Enormi creature del collettivo di artisti «invadono» il centro storico

San Marino invasa dai Mutoidi. Nessun pericolo: non è guerra, ma arte pubblica. Nelle viuzze e nelle piazze medievali della Repubblica romagnola, arrivate dalla piccola grande comunità di artisti di Mutonia accampati in riva al Marecchia, sono spuntate diciotto grandi sculture di ferro e plastica, realizzate con materiali riciclati e raffiguranti pseudo esseri umani ricondizionati e privati di personalità: non mostri, ma strane creature che sebbene da decenni facciano il giro del mondo — per esposizioni, scenografie, spettacoli — per la prima volta invadono in modo così massiccio un centro storico. Comprensibile quindi la

soddisfazione degli artisti che hanno realizzato e installato le opere: Lupan (Lucia Peruch) e Wrekon, appartenenti al ben più vasto gruppo Mutoid Waste Company e assai note nella scena indie e underground europea.

La mostra a cielo aperto e di grande impatto, organizzata dall'associazione culturale Il Garage e patrocinata dalla segreteria di Stato per il Turismo e dalla segreteria di Stato Istruzione e Cultura della Repubblica, è stata inaugurata ieri mattina e rimarrà allestita fino al 3 maggio. È stata anche sviluppata da un'azienda sammarinese, la Kreosoft, una specifica app per smartphone, disponi-

bile gratuitamente sia su iOS che su Google Play, grazie alla quale il visitatore potrà entrare nel mondo dei Mutoidi seguendo il percorso cittadino con la dislocazione delle opere segnalate su una mappa, conoscere la biografia degli artisti e delle sculture stesse (scoprendo anche i punti di attrazione turistici e commerciali). Oltre all'app Mutoid.sm, accanto a ogni scultura ci sarà un codice Qr che fornirà altri materiali multimediali. Forte la curiosità dei turisti, anche nei giorni di allestimento, verso queste creature: tante foto, selfie e ora anche un hashtag per postarle sui social: #mutoidism #mutoid&me.

Imbattersi nelle gigantesche installazioni come ad esempio *Blad*, posto in cima alla salita alla Rocca, è sicuramente un'esperienza: un androide realizzato da Lupan in occasione del Festival della Filosofia di Carpi, alto 3,5 mt, largo 2,5, con un peso di oltre 200 kg. Creato con plastiche e fiberglass si struttura in ferro tubolare utilizzando anche dei paraurti, luci e catene di auto e scooter. E così via con *Skunk Angel*, *Bluesurfer*, *La Culona* e *Flat Top* o *Dr. Livingstone*, tutte eco-opere figlie del riciclo. Il pezzo di un altro mondo che si potrà vedere solo a San Marino.

Fernando Pellerano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La guida

È stata creata una specifica app per smartphone, grazie alla quale il visitatore potrà entrare nel mondo dei Mutoidi e potrà seguire il percorso cittadino della mostra con la dislocazione delle opere segnalate su una mappa



Meraviglia

Le 18 sculture che compongono la mostra a cielo aperto sono visibili fino al 3 maggio

